



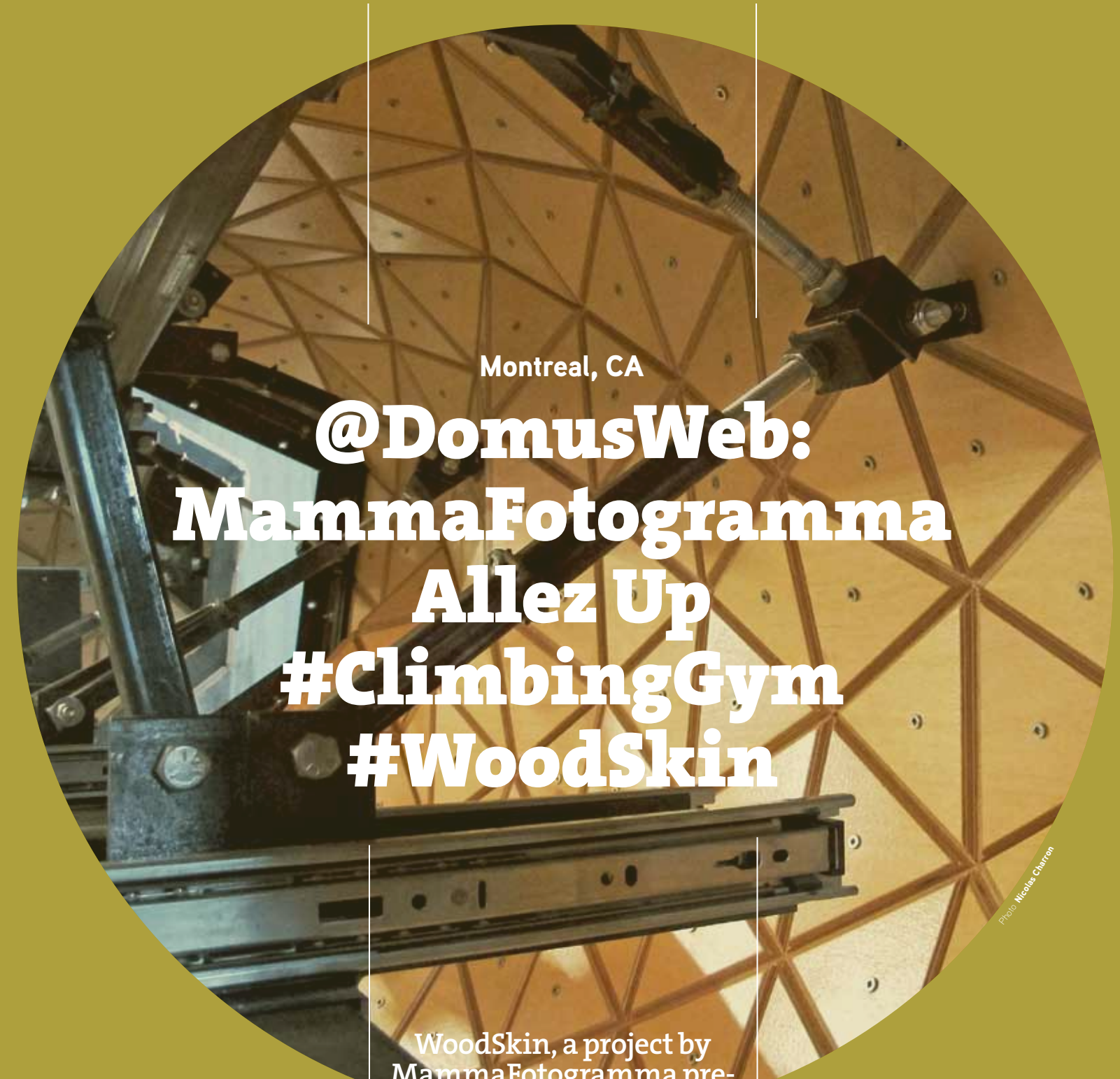
WoodSkin, il progetto di MammaFotogramma per il concorso “Domus—Autoprogettazione 2.0”, è diventato realtà in “un interno fatto a mano”

Allez Up è “un interno fatto a mano” progettato e costruito dallo studio MammaFotogramma per una palestra per l'arrampicata. Giulio Masotti e Gianluca Lo Presti (rispettivamente l'architettura e l'artigianato dell'eccentrico quintetto milanese) hanno traslocato a Montreal, in un laboratorio messo a disposizione dai gestori della palestra e contiguo al silos che ospita l'intervento: lì, in due mesi, hanno realizzato il progetto di arredo in scala 1:1 e hanno costruito le presse utilizzate per la produzione del mobile. Lì hanno anche avuto la possibilità di dialogare con la famiglia che conduce

questa piccola impresa oltre che con i climber. Ma soprattutto, MammaFotogramma li ha scoperto un nuovo materiale, derivato dalla compressione di vari strati di compensato e rete tessile che lo rende estremamente elastico e resistente. Si tratta di un nuovo composto che può piegarsi, sporgersi e—per ora solo nei loro desideri—anche muoversi, come una pelle nuova. Perciò l'hanno chiamato WoodSkin ed è con questo progetto che hanno partecipato al concorso “Autoprogettazione 2.0”. Dall'animazione cinematografica lo studio ha derivato l'idea del movimento che renderà ‘vivo’

il bancone; la perizia artigianale gli ha consentito di gestire la manodopera per costruire una serie di 15.000 tasselli che andranno ad ‘animare’, per primo, il bancone dell'ingresso. Combinando meccanica, elettronica e immaginazione, lo studio ha messo a punto un progetto che ha la stessa precisione di un prodotto costruito con complesse elaborazioni digitali, pur essendo completamente *tailor made*, così che l'allestimento dell'ambiente risulta cucito fisicamente e progressivamente sulle taglie dei suoi abitanti.

—Chiara Alessi [@chiaaralessi](https://twitter.com/chiaaralessi)



Montreal, CA

@DomusWeb:
MammaFotogramma
Allez Up
#ClimbingGym
#WoodSkin

WoodSkin, a project by MammaFotogramma presented in the “Domus—Autoprogettazione 2.0” competition, finds its use in a “handcrafted interior”

• Allez Up is a “handcrafted interior” designed and realised by the Milan-based studio MammaFotogramma for a rock climbing gym. Giulio Masotti and Gianluca Lo Presti (i.e. the architect and the craftsman in the studio's eclectic five-man team) moved to Montreal for two months and set themselves up in a workshop made available by the gym's owners, located next to the sugar silos where the finished product is installed. There they constructed the project on a 1:1 scale and built the presses that would be used to manufacture the gymnasium's counter. While they were there, they

also had the chance to get to know the gym's rock climbers as well as the family that runs this small enterprise. But above all, MammaFotogramma discovered a new material derived from the compression of different layers of plywood and fabric netting, which makes it particularly elastic and resilient. This new composite can bend, jut out and (for now only in the designers' aspirations) even be animated like a skin for inanimate matter. Hence they have called it WoodSkin, and with this project they took part in the “Autoprogettazione 2.0” competition. Film animation provided the

group's inspiration for the idea of movement that will enliven the counter, while their artisan skills allowed them to manage the labour involved in this brainwave, constructing a series of 15,000 tiles that will first of all be used to build the gym's lively entrance counter. Combining mechanics, electronics and imagination, the studio created a handcrafted product that displays the same precision as a digitally produced one. The project's tailor-made quality results in an interior that is physically and progressively “sewn together” to fit its users. —Chiara Alessi [@chiaaralessi](https://twitter.com/chiaaralessi)